

AVVISO PUBBLICO**per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro****Art. 1. Premessa**

1. La legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (*Politiche sociali nella provincia di Trento*), in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi.
2. L'art. 20, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 prevede che l'accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali ai sensi del successivo art. 22.
3. Con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*), modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018, n. 22-97/Leg, di seguito Regolamento, sono state disciplinate le modalità e i requisiti per ottenere l'accreditamento.
4. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, contenente, tra l'altro, gli standard minimi per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione all'art. 9), comma 1, lett. b) del Regolamento (di seguito Catalogo).
5. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020 sono state approvate le Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento (di seguito Linee Guida).
6. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11 marzo 2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del costo delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle Linee Guida.
7. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 108 del 27 luglio 2022, avente ad oggetto "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio assistenziali di livello locale", sono stati approvati, in riferimento a tipologie omogenee di servizi di competenza locale, i relativi specifici strumenti di affidamento e finanziamento, scelti tra quelli previsti dalla L.p. 13/2007 e disciplinati in dettaglio dalla Linee Guida.
8. Per ogni tipologia di servizio di competenza locale è stato applicato l'Allegato A (Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali) della deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020, inteso quale supporto per orientare e facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per l'erogazione e l'affidamento del servizio.
9. In riferimento agli interventi di accompagnamento al lavoro è stato individuato lo strumento dell'Accreditamento aperto, (Allegato D della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020) con cui l'ente pubblico, attraverso una preselezione garantita dall'Accreditamento provinciale, identifica i soggetti idonei ad assicurare determinati standard di gestione e di offerta dei servizi sociali.
10. Lo strumento dell'Accreditamento aperto trova la sua base normativa nell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.p. 13/2007 che prevede la possibilità per gli enti locali di assicurare l'erogazione

degli interventi socio-assistenziali mediante l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati che ne facciano richiesta.

11. Con deliberazione della Giunta comunale n. ____, di data _____ sono stati approvati lo schema del presente Avviso, le Linee di intervento ed i criteri per la determinazione del costo (Allegato n. 2) e lo schema di Convenzione (Allegato n. 1.1).

Art. 2 Oggetto, descrizione e destinatari degli interventi

1. Rientrano nel presente Avviso gli "Interventi di accompagnamento al lavoro" previsti dal Catalogo.

Tali interventi sono destinati a minori (di norma di età superiore a 16 anni), giovani (fino ai 24 anni), persone con disabilità o adulti in situazioni di svantaggio ed emarginazione di età inferiore ai 65 anni che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che possiedono sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione in un ambiente protetto prima di poter accedere ad interventi di politica del lavoro o nel mercato del lavoro.

2. Gli interventi di cui al comma 1. sono declinati nelle seguenti tipologie previste dal Catalogo:

- 7.1 Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi
- 7.2 Tirocinio di inclusione sociale in azienda
- 7.3 Centro del fare

e sono disciplinati nel dettaglio dal Catalogo, nonché dallo schema di Convenzione allegato al presente Avviso (Allegato n. 1.1) e dal documento Linee di intervento e criteri per la determinazione del costo (Allegato n. 2).

3. Il Comune di Trento dispone l'accesso agli interventi di accompagnamento al lavoro per i soggetti residenti nel Territorio Val d'Adige pagando le relative tariffe.

In via eccezionale ed esclusivamente per l'anno 2023, il Comune di Trento assume a proprio carico anche la spesa riferita agli utenti residenti fuori Territorio Val d'Adige che al 31/12/2022 risultano già beneficiari di un intervento attivo presso i laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e i centri del fare gestiti da soggetti prestatori precedentemente finanziati a bilancio in forza di convenzioni/accordi-ponte (ex L.p. 35/1983 e ex L.p. 13/2007) in scadenza al 31/12/2022. Ciò al fine di garantire la continuità assistenziale delle persone in carico. A partire dal 01/01/2023 non saranno attivati nuovi interventi di accompagnamento al lavoro a favore di residenti fuori dal Territorio Val d'Adige con oneri a carico del Comune di Trento.

4. Le Comunità e le altre pubbliche amministrazioni che intendono attivare interventi di accompagnamento al lavoro possono fare riferimento all'Elenco del Comune di Trento, ferma restando la competenza in capo agli stessi Enti pubblici in merito alla procedura amministrativa, alla presa in carico dei rispettivi utenti e al pagamento delle relative tariffe.

Art. 3 Modalità di partecipazione e documentazione

1. I soggetti prestatori interessati devono presentare domanda di inserimento nell'Elenco aperto utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1.2), indicando la sezione o le sezioni dell'Elenco in cui intendono iscriversi in relazione alle tipologie di interventi offerte tra quelle indicate al comma 2 dell'art. 2.

2. Nella domanda di iscrizione all'Elenco, il soggetto interessato dichiara:

a) di essere in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della l.p. 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del Regolamento

approvato con d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg per la tipologia di servizio “interventi di accompagnamento al lavoro”;

b) di accettare le condizioni del servizio come riportate nel presente Avviso, nel documento “Linee di intervento e criteri per la determinazione del costo” e nello schema di Convenzione (Allegati n. 2 e n. 1.1);

c) di accettare gli obblighi previsti dallo schema di Convenzione sopracitato;

d) di accettare le tariffe indicate all’art. 9 del presente Avviso;

e) NB.: solo per le tipologie di interventi “laboratorio per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi” e “Centro del fare”: di disporre, in quanto proprietario, usufruttuario, locatario, o in virtù di altro valido titolo giuridico, di una o più strutture site sul territorio provinciale idonee allo svolgimento delle specifiche attività/lavorazioni svolte;

f) di essere disponibile ad utilizzare strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi offerti, anche con il coinvolgimento dei beneficiari e delle loro famiglie, condivisi con il Servizio Welfare e coesione sociale;

g) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con deliberazione della Giunta comunale 28.12.2016 n. 250 e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori gli obblighi del suddetto Codice, per quanto compatibili, pena la risoluzione della convenzione;

h) l’aliquota iva da applicare al servizio oggetto della procedura di cui al presente Avviso o gli estremi per l’esenzione o non assoggettabilità;

i) di impegnarsi a fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alle verifiche della sussistenza requisiti richiesti e dell’adempimento degli obblighi previsti dalla Convenzione.

3. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e nella causa ostativa di cui all’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (Allegato A);

b) scheda di presentazione del soggetto proponente, dei servizi offerti e delle attività lavorative proposte nei laboratori e centri del fare (Allegato B);

c) eventuale copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, se la documentazione non è firmata digitalmente.

La succitata modulistica allegata al presente Avviso è pubblicata sul sito:

NB. I moduli editabili relativi alla domanda e alla documentazione di cui al comma 3) dovranno essere salvati ed inviati in formato PDF/A non modificabile.

4. La domanda di inserimento nell’Elenco e la documentazione a corredo di cui al comma 2., sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto interessato, devono essere trasmesse **tramite PEC** al seguente indirizzo:

servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Nell’oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura “*Avviso pubblico per l’iscrizione all’Elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro*”.

5. I soggetti prestatori possono presentare domanda di iscrizione all’Elenco in qualsiasi momento nell’arco della durata temporale dello stesso.

Al fine di avviare la nuova modalità di affidamento con l’1 gennaio 2023, i soggetti che hanno in essere interventi di cui all’art. 2, comma 2 devono presentare la domanda entro il giorno _____ . Per tali soggetti, la mancata presentazione della domanda entro il termine indicato

potrebbe comportare la cessazione del rapporto in essere con il Comune di Trento al 31 dicembre 2022.

Art. 4 Requisiti

1. Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco aperto di cui al presente Avviso i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, richiamato per analogia;
- b) non si trovano nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) ovvero in quanto non hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non hanno attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo soggetto prestatore.
- c) sono in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg per gli interventi di accompagnamento al lavoro.
- d) solo per le tipologie di interventi 7.1 (Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi) e 7.3 (Centro del fare): dispongono, in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico, di una o più strutture sul territorio provinciale idonee allo svolgimento delle attività/lavorazioni.

Art. 5 Istruttoria delle domande e pubblicazione dell'Elenco

1. La selezione dei soggetti prestatori avviene a seguito dell'acquisizione della documentazione di cui all'art. 3 e non è prevista l'attribuzione di punteggi.

2. Per i soggetti prestatori che alla data di pubblicazione del presente Avviso hanno in essere interventi come elencati all'art. 2 il Comune procede all'iscrizione nell'Elenco nelle more della verifica dei requisiti stabiliti nel presente Avviso, che saranno controllati ai fini della stipula della convenzione: in caso di accertamento del mancato possesso verrà disposta la cancellazione del soggetto prestatore dell'Elenco, riconoscendo solamente le spese derivanti dalle prestazioni già eseguite.

Per gli altri soggetti prestatori la verifica dei requisiti avviene prima dell'iscrizione nell'Elenco.

3. L'Elenco viene pubblicato sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo:

4. Fermo restando quanto previsto dalle disposizione vigenti in materia di procedimento amministrativo e dal presente articolo, sono irricevibili le domande che:

- a) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'art. 3;
- b) sono prive di sottoscrizione.

5. Le domande e la sussistenza dei requisiti sono verificati dal Servizio Welfare e coesione sociale entro il termine massimo di 60 giorni dalla loro presentazione. Eventuali integrazioni devono pervenire entro il termine che sarà comunicato dal servizio Welfare e coesione sociale.

6. L'accoglimento della domanda di iscrizione all'Elenco da parte del soggetto prestatore, o il rigetto della stessa in caso di mancanza dei requisiti previsti, sono disposti con determinazione della dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale.

7. I soggetti iscritti nell'Elenco saranno invitati a sottoscrivere con il Comune di Trento la convenzione di cui all'art. 7.

Art. 6 Durata e funzionamento dell'Elenco

1. L'elenco ha durata dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 e ha natura aperta. L'iscrizione del singolo soggetto prestatore mantiene la sua efficacia per tutta la durata dell'Elenco, salvo cancellazione/revoca anticipata.
2. L'Elenco è suddiviso in 3 sezioni, corrispondenti alle tipologie di intervento di cui all'art. 2, comma 2.
3. L'elenco è soggetto ad aggiornamento su iniziativa del Comune o su istanza dei soggetti iscritti nel caso di eventuali variazioni.
4. Le nuove iscrizioni e le eventuali modifiche possono essere presentate in ogni momento nell'ambito della durata dell'Elenco e hanno effetto dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale di cui all'art. 5 comma 6.
5. L'Elenco può essere revocato su iniziativa del Comune nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e senza che sia riconosciuto alcun indennizzo ai soggetti iscritti. In tal caso viene disciplinata con apposita convenzione, da approvare con provvedimento dell'organo competente, l'eventuale prosecuzione degli interventi di beneficiari in corso, al fine di salvaguardare la continuità assistenziale.
6. Le ipotesi di cancellazione dall'Elenco e risoluzione della convenzione sono disciplinate all'art. 10 della stessa.

Art. 7 Sistema di convenzionamento e rapporti con l'ente pubblico

1. Il Comune e il soggetto prestatore iscritto nell'Elenco di cui all'art. 6. stipulano una convenzione per disciplinare i rapporti economici e giuridici tra le parti, come da schema allegato al presente Avviso (Allegato n. 1.1).
2. Per i soggetti prestatori iscritti all'Elenco che hanno in essere interventi alla data del 31/12/2022, la convenzione decorre dal 1 gennaio 2023, anche nelle more della relativa stipula. Negli altri casi, la convenzione decorre dalla data di pubblicazione del provvedimento di iscrizione all'Elenco, ancorché nelle more della stipula.
3. L'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo al Comune nei confronti del soggetto prestatore in riferimento al numero minimo di presenze/utenti e/o forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora gli interventi non vengano attivati.
4. Considerata la novità della modalità di affidamento degli interventi, la convenzione potrà essere modificata anche a seguito di eventuale confronto con i soggetti prestatori. Le modifiche saranno comunicate ai soggetti prestatori iscritti nell'Elenco e la convenzione è da ritenersi automaticamente aggiornata.

Art. 8 Accesso agli interventi e criteri per l'individuazione del soggetto prestatore

1. L'accesso agli interventi avviene su proposta del servizio sociale territoriale a seguito di domanda amministrativa del beneficiario con le modalità indicate nelle Linee di Intervento allegate al presente Avviso.
2. Il beneficiario sceglie direttamente il soggetto prestatore all'interno dell'Elenco di riferimento. Qualora non sia in grado di compiere la scelta, questa viene effettuata dal genitore, da un altro familiare che ne ha la potestà oppure dal tutore o amministratore di sostegno.

3. Qualora il beneficiario o chi lo rappresenta non sappia esprimere una scelta univoca riguardo al soggetto prestatore, si avvarrà della mediazione professionale dell'assistente sociale per individuare insieme il soggetto prestatore adatto a soddisfare le proprie esigenze, sulla base dei seguenti criteri:

- le peculiarità oggettive della struttura particolarmente adatte al target di utenza e al bisogno specifico della persona;
- disponibilità di inserimento nella struttura in tempi ragionevoli;
- ubicazione della struttura in relazione alle limitazioni del beneficiario.

Art. 9 Tariffe

1. Le tariffe riconosciute al soggetto prestatore per gli interventi di accompagnamento al lavoro sono determinate dal Comune secondo le modalità illustrate nel documento Linee di intervento ed i criteri per la determinazione del costo (Allegato n. 2), fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3.

2. Le tariffe per gli interventi di accompagnamento al lavoro di cui all'art. 2, comma 2 del presente Avviso sono determinate nei seguenti importi, a cui si aggiunge l'IVA di legge se e in quanto dovuta:

Tipologie tariffe	7.1 Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi		7.3 Centro del fare	
	minori giovani	adulti	minori giovani	adulti
Tariffa forfettaria di primo ingresso	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Tariffe base giornaliere - presenza su giornata intera - presenza su ½ giornata - assenza su giornata intera - assenza su ½ giornata	€ 80,00 € 48,00 € 64,00 € 38,00	€ 61,00 € 37,00 € 49,00 € 30,00	€ 80,00 € 48,00 € 64,00 € 38,00	€ 61,00 € 37,00 € 49,00 € 30,00
Tariffe giornaliera per utenti ad alta intensità assistenziale - presenza su giornata intera - presenza su ½ giornata - assenza su giornata intera - assenza su ½ giornata	€ 100,00 € 60,00 € 80,00 € 48,00		fattispecie non prevista	
Indennità di frequenza giornaliera - presenza su giornata intera - presenza su ½ giornata	€ 14,00 € 7,00	€ 23,00 € 11,50	a carico del soggetto prestatore	

7.2 Tirocinio di inclusione sociale in azienda	minori/giovani	adulti
Tariffa forfettaria per progettazione tirocinio	€ 500,00	€ 500,00
Tariffa oraria di assistenza/coordinamento (*)	€ 29,93	€ 29,93
Quota oraria per indennità frequenza	€ 1,90	€ 3,20

(*) da moltiplicare per le ore risultanti dall'applicazione della % di presenza dell'operatore sulle ore di progetto autorizzate (40% adulti - 50% minori/giovani)

3. I soggetti prestatori con natura giuridica pubblica determinano le proprie tariffe base secondo il proprio ordinamento.

4. Il pagamento delle tariffe è disposto a seguito dell'emissione del certificato di pagamento che attesta la regolare esecuzione degli interventi.

Art. 10 Responsabile del procedimento

1. La persona responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Sabrina Redolfi, dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale: si intendono posti a carico della responsabile del procedimento gli adempimenti indicati di competenza del Comune.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali di cui il Comune viene in possesso a seguito dell'emanazione del presente avviso, sono trattati nel rispetto del DGPR privacy, Codice in materia di protezione dei dati personali, come da scheda informativa allegata alla modulistica.

Art. 12 Richieste di chiarimento e contatti

1. Per le richieste di chiarimento e di informazioni riguardanti il presente avviso è possibile inviare apposita mail con oggetto “Richiesta chiarimenti Elenco aperto Interventi di accompagnamento al lavoro” al seguente indirizzo: servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Le risposte vengono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente avviso.

SCHEMA DI CONVENZIONE

ai sensi dell'art. 23, comma 1 della Legge provinciale n. 13 del 2007 per la gestione degli interventi di accompagnamento al lavoro

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune ed il soggetto prestatore con riferimento alla realizzazione degli interventi di accompagnamento al lavoro di cui al comma 2.

2. Rientrano nella presente convenzione le seguenti tipologie di intervento così come declinate nelle relative schede del Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 173/2020 (di seguito Catalogo):

- scheda 7.1 Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi
- scheda 7.2 Tirocinio di inclusione sociale in azienda
- scheda 7.3 Centro del fare

3. Per la descrizione puntuale dei singoli interventi e dei rispettivi destinatari si rimanda a quanto indicato nel Catalogo e nel documento *Linee di intervento e criteri per la determinazione del costo del servizio*, allegato 2 alla deliberazione di Giunta comunale n. _____ (di seguito Linee di intervento).

Art. 2 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata dal 01/01/2023 oppure dalla data del provvedimento di iscrizione all'Elenco di cui in premessa, se successiva, fino al 31 dicembre 2027.

Art. 3 - Modalità di attivazione e realizzazione degli interventi

1. L'accesso ai servizi di cui alla presente convenzione avviene secondo le modalità indicate nell'Avviso e nelle Linee di intervento.

2. Gli utenti beneficiari degli interventi di cui all'art. 1, comma 2 sono inquadrati come tirocinanti, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1106 del 22 giugno 2018 e successive variazioni.

3. Il Servizio Welfare e coesione sociale individua un assistente sociale responsabile del caso per ogni tirocinante.

4. Il Servizio Welfare e coesione sociale comunica al soggetto prestatore scelto dall'utente il piano di frequenza e la durata massima dell'intervento. Nella comunicazione viene indicata la data entro la quale l'intervento deve essere attivato, comunque non oltre le quattro settimane dal momento della richiesta ed in accordo con l'assistente sociale, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate.

5. - Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti - Centro del fare

Il tirocinio svolto nei laboratori e nei centri del fare si realizza sulla base di un progetto individualizzato di formazione al lavoro redatto dal soggetto prestatore come previsto al punto 5, PARTE I) delle Linee di intervento.

Il soggetto prestatore assicura l'erogazione degli interventi di norma 5 giorni su 7 e per un minimo di 48 settimane su base annua. Eventuali necessità di chiusura, eccedenti le 4 settimane massime previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Comune e opportunamente motivate.

Le giornate e gli orari di svolgimento del tirocinio sono stabiliti dal soggetto prestatore, nel limite di quanto comunicato dal Comune, compatibilmente con l'organizzazione dell'attività lavorativa svolta e sono indicati nel progetto individualizzato. L'inserimento su giornata intera del tirocinante prevede un minimo di 6 ore di lavoro e quello su mezza giornata prevede da un minimo di 3,5 ore di lavoro.

Il soggetto prestatore assicura:

- una costante azione di contatto, osservazione, sostegno e supporto relazionale della persona inserita, anche durante i momenti di assenza;
- la collaborazione con tutti servizi istituzionali, in particolare con il servizio sociale territoriale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato attraverso momenti di verifica e valutazione programmati e la trasmissione di relazioni sull'andamento del progetto;
- la messa a disposizione di attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, mezzi di protezione individuale idonei allo svolgimento delle attività assegnate;
- la predisposizione di un registro delle presenze in cui vengono riportati i nominativi dei tirocinanti, la data e l'ora di entrata e uscita e la sottoscrizione da parte di ciascun tirocinante;
- la rendicontazione periodica al Servizio Welfare e coesione sociale dei dati relativi a presenze e assenze dei tirocinanti, secondo le modalità che verranno comunicate, eventualmente anche attraverso sistemi di interoperabilità o di caricamento su apposite piattaforme messe a disposizione.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n.1106 di data 22.06.2018 da ultimo modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 175 di data 11.02.2022, il soggetto prestatore per ogni tirocinio attivato deve:

- effettuare le comunicazioni obbligatorie di avvio del tirocinio;
- provvedere all'assicurazione obbligatoria del tirocinante contro gli infortuni presso l'INAIL e per responsabilità civile verso terzi;
- fornire la necessaria informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 D.Lgs 81/2008 e garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;
- individuare un *tutor/referente* con i seguenti compiti:
 - favorire l'inserimento del tirocinante e promuovere il buon andamento del tirocinio;
 - effettuare la valutazione del tirocinio in collaborazione con il responsabile del caso, monitorare l'andamento proponendo eventuali modifiche o sospensioni
 - redigere la relazione finale di tirocinio;
- provvedere al pagamento dell'indennità di frequenza al tirocinante entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.

6. - Tirocinio per l'inclusione sociale in azienda

Il tirocinio di inclusione in azienda si realizza sulla base di un progetto individualizzato di formazione al lavoro come previsto al punto 5, PARTE I) delle Linee di intervento. Le giornate di frequenza e gli orari di svolgimento del tirocinio sono concordati dal soggetto prestatore con l'azienda ospitante, nel rispetto del monte ore massimo stabilito dal servizio sociale territoriale.

È compito del soggetto prestatore individuare l'azienda ospitante, se non già proposta a monte.

Il soggetto prestatore, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n.1106 di data 22.06.2018 da ultimo modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 175 di data 11.02.2022, per ogni tirocinio deve:

- provvedere all'assicurazione obbligatoria del tirocinante contro gli infortuni presso l'INAIL e per responsabilità civile verso terzi;
- provvedere al pagamento dell'indennità di frequenza al tirocinante entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se non vi provvede direttamente l'azienda ospitante a proprio carico;
- rilasciare al tirocinante l'attestazione finale del tirocinio;
- segnalare al Servizio provinciale competente in materia di lavoro, per le verifiche di competenza, i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal progetto o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro;
- individuare un *referente* che ha i seguenti compiti:
 - redigere il progetto individualizzato di formazione al lavoro;
 - promuovere il buon andamento del tirocinio attraverso un'azione di valutazione gestita in collaborazione con il responsabile del caso e con il tutor dell'azienda ospitante;
 - supportare il tirocinante attraverso colloqui periodici di rielaborazione dell'esperienza;
 - monitorare l'andamento del tirocinio proponendo al responsabile del caso eventuali sospensioni e/o modifiche del tirocinio;
 - redigere la relazione finale di tirocinio.

L'azienda ospitante, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n.1106 di data 22.06.2018 da ultimo modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 175 di data 11.02.2022, per ogni tirocinio deve:

- effettuare le comunicazioni obbligatorie di avvio del tirocinio;
- provvedere a fornire la necessaria informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 D.Lgs 81/2008 e a garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;
- stipulare la convenzione per la realizzazione del tirocinio;
- individuare, tra i propri lavoratori, un *tutor* di tirocinio con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, in possesso di competenze professionali e relazionali adeguate e coerenti con il progetto individualizzato;
- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, mezzi di protezione individuale idonei nello svolgimento delle attività assegnate;
- collaborare a definire le condizioni organizzative e formative favorevoli all'apprendimento e all'inclusione;
- provvedere al pagamento dell'indennità di frequenza al tirocinante entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se l'indennità è a carico dell'azienda ospitante;

- comunicare al soggetto prestatore e al Comune di Trento, entro il giorno successivo, gli infortuni, le interruzioni intervenute prima della scadenza del termine previsto, la sospensione del tirocinio, nonché la sostituzione del tutor;
- essere in regola con la normativa di cui al D.lgs 81 del 2008 e alla legge n. 68 del 1999.

Art. 4 - Risorse di personale, trattamento, requisiti

1. Per lo svolgimento degli interventi di accompagnamento al lavoro il soggetto prestatore, sotto la propria ed esclusiva responsabilità e senza che in alcun modo si possa prefigurare rapporto di lavoro con il Comune di Trento, si avvarrà di figure professionali idonee a consentirne la realizzazione.

2. Il soggetto prestatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli enti preposti.

3. Il soggetto prestatore è tenuto ad applicare ai dipendenti e/o ai soci lavoratori condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per le Cooperative Sociali e Contratto integrativo provinciale.

4. Per il personale impiegato nella realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 2 del presente Avviso e nell'attività di coordinamento di cui al successivo comma 6 devono essere rispettate le disposizioni vigenti in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale e quelle del Catalogo, per quanto attiene alla definizione dei profili professionali e alla rispondenza agli standard di qualità.

5. Il soggetto prestatore assicura:

- a) la supervisione a favore del personale a contatto diretto ed abituale con i beneficiari, che può essere svolta, con riferimento alla metodologia e all'analisi dei casi, anche da professionisti interni al soggetto prestatore non coinvolti nella gestione del caso; con riferimento al supporto all'elaborazione dei vissuti degli operatori, la supervisione deve essere effettuata da professionisti esterni al soggetto prestatore;
- b) un'adeguata vigilanza sul comportamento e sull'idoneità professionale del personale, di cui è responsabile;
- c) l'intervento tempestivo in caso di violazioni o inadeguatezze del personale, con idonee misure organizzative o con il ricorso a provvedimenti disciplinari, nonché, se del caso, con la sostituzione;
- d) la realizzazione di iniziative o percorsi volti alla valorizzazione del personale e strategie volte alla verifica e al possibile contenimento del turnover e per la gestione dei suoi effetti.

6. Il coordinatore assicura le seguenti funzioni:

- a) l'organizzazione del servizio e coordinamento degli educatori, operatori sociali e tecnici;
- b) la garanzia e il controllo del comportamento professionale degli educatori e degli operatori sociali/tecnici in termini di rispetto per le indicazioni professionali ricevute, per la normativa della sicurezza sul lavoro e per gli impegni ed orari stabiliti;

- c) la promozione dei valori etici e professionali che caratterizzano gli interventi;
- d) la costante verifica della qualità del servizio;
- e) il contatto regolare e la massima collaborazione con il Servizio Welfare e coesione sociale e gli altri servizi coinvolti;
- f) la garanzia della condivisione costante e completa delle informazioni all'interno dell'equipe educativa e con il Servizio Welfare e coesione sociale.

Art. 5 - Tariffe, modalità di pagamento e fatturazione

1. Il soggetto prestatore accetta le tariffe, così come definite dall'art. 9 dell'Avviso.
2. Le tariffe potranno subire variazioni nel caso di nuova approvazione o aggiornamento dell'atto programmatico denominato "Quarto stralcio del programma sociale provinciale" inclusi gli aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale.
3. I nuovi importi delle tariffe vengono individuati con specifico atto dell'Amministrazione comunale e comunicati ai soggetti prestatori iscritti nell'Elenco. La convenzione è da ritenersi automaticamente aggiornata.
4. La spesa per i laboratori e per i centri del fare, definita in applicazione delle tariffe di cui all'art. 9 dell'Avviso, viene liquidata mensilmente, a seguito di emissione di regolare documento fiscale che deve indicare per ogni singolo beneficiario le presenze e le assenze, su giornata intera o su mezza giornata. Possono essere previste modalità di rendicontazione diverse o ulteriori, da definire in accordo con il Servizio Welfare e coesione sociale.
La spesa per i tirocini di inclusione sociale in azienda, definita in applicazione delle tariffe e del monte ore di presenza dell'operatore, viene liquidata mensilmente a seguito di emissione di regolare documento fiscale che deve indicare per ogni singolo tirocinante le ore di tirocinio e le ore di assistenza svolte dall'operatore.
Qualora l'azienda ospitante non versi al tirocinante l'indennità di frequenza, la stessa è a carico dell'Amministrazione comunale e deve essere corrisposta dal soggetto prestatore al tirocinante entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento. In tal caso il documento fiscale e la documentazione giustificativa devono includere anche l'indennità di frequenza.
5. Prima di procedere ai pagamenti, il Servizio Welfare e coesione sociale effettua le necessarie verifiche contabili e di conformità del servizio, nonché l'avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali con l'acquisizione del DURC. In caso di inadempienza contributiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs 50/2016. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 50/2016.
6. Il soggetto prestatore deve emettere una fattura elettronica da trasmettere tramite SdI (Sistema di interscambio) al Comune di Trento. La fattura deve necessariamente riportare Codice Univoco Ufficio, Numero e data Ordine di Acquisto e il CIG che verranno comunicati prima dell'avvio del servizio.
Il Comune non risponde dei ritardi conseguenti alla mancata indicazione in fattura elettronica dei codici sopra descritti.
7. Le condizioni di pagamento sono le seguenti:

- a) termine di accertamento della conformità del servizio: quaranta giorni decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello per il quale si dispone il pagamento;
- b) termine di pagamento: cinquanta giorni dal rilascio del certificato di pagamento o dal ricevimento della fattura, se il ricevimento della stessa è successivo.

I termini sono sospesi nel caso in cui la fattura venga respinta perché incompleta, contestata o irregolare fiscalmente.

Art. 6 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il soggetto prestatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. che comportano, in particolare:

- a) l'utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) l'effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG).

Art. 7 - Obblighi assicurativi e di sicurezza

1. Il soggetto prestatore, in relazione agli obblighi assunti con la presente convenzione, è responsabile in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone e cose del soggetto prestatore stesso, di terzi e dell'Amministrazione comunale.

2. Il soggetto prestatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del personale che a qualsiasi titolo verrà dedicato all'esercizio delle attività previste; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

3. A tale scopo si dà atto che il soggetto prestatore ha provveduto al deposito, presso il Comune di Trento - Servizio Welfare e coesione sociale di copia della/e polizza/e assicurativa/e a copertura rischi, infortuni e responsabilità civile (RCT/RCO) anche nei confronti del personale operante nell'ambito del servizio.

4. È obbligo del soggetto prestatore rispettare e far rispettare al proprio personale per l'esecuzione degli interventi di accompagnamento al lavoro tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m..

5. Il soggetto prestatore si impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 8 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Il soggetto prestatore ha l'obbligo di rispettare e di far rispettare al personale la

riservatezza delle informazioni di cui si venga a conoscenza durante la realizzazione del servizio, impegnandosi a non consentire l'accesso a soggetti non autorizzati a notizie o informazioni inerenti i dati trattati nell'ambito degli interventi.

2. Il Comune e il soggetto prestatore sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

3. In relazione alla presente convenzione, il Comune e il soggetto prestatore sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27.04.2016, n. 2016/679

Art. 9 - Codice di comportamento e disposizioni anticorruzione

1. Il soggetto prestatore è tenuto nella realizzazione degli interventi al rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento (rinvenibile sul [sito](#) dell'Amministrazione comunale), per quanto compatibili, impegnandosi pertanto ad osservarli e a farli osservare ai propri dipendenti, collaboratori e partner.

2. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il soggetto prestatore si impegna a segnalare tempestivamente al Comune ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo.

Art. 10 - Cause di risoluzione della convenzione e cancellazione dall'Elenco

1. La risoluzione della convenzione comporta automaticamente la cancellazione dall'Elenco.

2. La convenzione è risolta, su iniziativa del Comune, nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti previsti dall'Avviso;
- b) grave inosservanza degli obblighi previsti dalla presente convenzione e dagli atti in essa richiamati;
- c) decadenza dall'autorizzazione e dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale, DPGP n. 3-78/Leg del 09/04/2018;
- d) opposizione ai sensi dell'art. 11, comma 2;
- f) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento così come previsti all'art. 9.

3. La convenzione può essere risolta in qualsiasi momento dal soggetto prestatore iscritto all'Elenco con preavviso di almeno 60 giorni.

4. La risoluzione della convenzione e contestuale cancellazione dall'Elenco avviene a seguito della contestazione al soggetto prestatore di una delle ipotesi previste dal precedente comma 2, la quale dovrà avvenire con comunicazione scritta. Il soggetto prestatore avrà 10 giorni di tempo per fornire spiegazioni o presentare documenti; decorso

inutilmente tale termine, il soggetto decadrà dall'Elenco con determinazione dirigenziale.

Art. 11 - Vicende soggettive del soggetto prestatore

1. La cessione dell'attività o l'affitto di azienda o di ramo d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relative al soggetto prestatore non hanno singolarmente effetto nei confronti del Comune fino a che il cessionario, l'affittuario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia documentato il possesso dei requisiti previsti di cui all'art. 4 dell'Avviso e non dichiarati di assumersi gli impegni e gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione.

2. Nei 60 giorni successivi il Comune può opporsi al subentro del nuovo soggetto nell'iscrizione all'Elenco e procedere alla cancellazione dallo stesso, se non risultano sussistere le condizioni di cui al comma 1.

3. Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i 60 giorni di cui al comma 2 senza che sia intervenuta opposizione, il subingresso del nuovo soggetto si ha per accolto e il Comune procede alla presa d'atto dello stesso.

4. Qualora il soggetto prestatore iscritto all'Elenco e in presenza di uno o più interventi attivi apra una procedura per licenziamenti collettivi, interrompa l'attività o venga cancellato dall'Elenco o perda i requisiti per mantenere l'iscrizione, si applicano per analogia le procedure previste in caso di cambio gestione di appalto di servizi e disciplinate dall'articolo 32 della l.p. 2/2016.

Art. 12 - Monitoraggio del servizio e revisione della convenzione

1. Il Comune e il soggetto prestatore si impegnano a realizzare incontri periodici di verifica e di valutazione delle attività anche per la messa a punto dei necessari collegamenti con la rete dei servizi e per la definizione di ulteriori sinergie utili al miglioramento degli interventi. Il Comune si riserva di procedere in ogni momento a opportune rilevazioni e valutazioni anche in loco.

2. La convenzione può essere soggetta a revisione con le modalità previste nell'Avviso.

3. In caso di variazioni del servizio collegate direttamente o indirettamente all'emergenza epidemiologica da Covid-19 o ad altre situazioni di emergenza non prevedibili, si applica quanto previsto al comma 2. Si applica in ogni caso quanto diversamente previsto da successive disposizioni normative o successivi provvedimenti connessi alle situazioni di emergenza.

Art. 13 - Vigilanza

1. Il Comune si riserva la possibilità di svolgere in qualsiasi momento attività di vigilanza sullo svolgimento del servizio. Il soggetto prestatore si impegna a collaborare al fine di facilitare le relative verifiche.

Art. 14 - Foro competente

1. Il Foro di Trento è competente per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza alla presente convenzione. Qualunque contestazione o vertenza insorga tra le parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della convenzione, la stessa viene devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 15 - Oneri fiscali

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 1 Tariffa Parte 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 16 - Capacità contrattuale

1. Il/la sig./sig.ra _____, consapevole della responsabilità anche penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dichiara che in capo al/alla medesimo/a non ricorrono cause di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che l'Associazione/Ente/Società dallo/a stesso/a rappresentata in questa sede non è soggetta a sanzioni o provvedimenti interdittivi comportanti il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione medesima.

Applicare n. 1 contrassegno
telematico (marca da bollo)
da € 16,00, se l'imposta è
dovuta

Domanda di iscrizione all'elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro

(comma 3, lett. b) dell'art. 22 della L.p. 13/2007)

Informazioni sul soggetto prestatore

Il/ la sottoscritto/a:

nato/a a il

residente a

in via/piazza , n. civico

codice fiscale ,

in qualità di legale rappresentante del soggetto prestatore:

(indicare la corretta denominazione dell'Ente, Impresa...)

avente sede legale nel Comune di

in via/piazza , n. civico

Codice fiscale , Partita I.V.A.

telefono , fax ,

PEC , email ,

sito web .

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente, il domicilio eletto è

situato presso il Comune di ,

in via/piazza , n. civico

telefono , fax ,

PEC , email

CHIEDE

l'iscrizione del soggetto prestatore rappresentato a una o più delle seguenti sezioni (barrare la sezione o le sezioni di interesse) dell'Elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro di cui ai punti 7.1, 7.2, 7.3 del *Catalogo dei servizi socio assistenziali* approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, destinati a minori (di norma di età superiore a 16 anni), giovani (di età compresa fra i 18 e i 24 anni), persone con disabilità o adulti in situazioni di svantaggio ed emarginazione di età inferiore ai 65 anni che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che possiedono sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione in un ambiente protetto prima di poter accedere ad interventi di politica del lavoro o nel mercato del lavoro:

- Sezione 1: Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi
- Sezione 2: Tirocinio di inclusione sociale in azienda
- Sezione 3: Centro del fare

a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il soggetto prestatore rappresentato:

- è in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della l.p. 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, per la tipologia di servizio "interventi di accompagnamento al lavoro";
- di accettare le condizioni del servizio come riportate nell'Avviso, nel documento "Linee di intervento e criteri per la determinazione del costo" e nello schema di Convenzione (Allegati n. 2 e n. 1.1);
- di accettare tutti gli obblighi previsti dallo schema di Convenzione;
- di accettare le tariffe indicate all'art. 9 dell'Avviso;
- NB. barrare solo per le tipologie di interventi di cui ai punti 7.1 (Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi) e 7.3 (Centro del fare) del Catalogo dei servizi socio assistenziali (approvato con deliberazione n. 173 del 7 febbraio 2020): di disporre in quanto proprietario, usufruttuario, locatario o in virtù di altro valido titolo giuridico, di una o più strutture site sul territorio provinciale idonee allo svolgimento delle specifiche attività/lavorazioni svolte;
- di essere disponibile ad utilizzare strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi offerti, anche con il coinvolgimento dei beneficiari e delle loro famiglie, condivisi con il Servizio Welfare e coesione sociale;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con deliberazione della Giunta comunale 28.12.2016 n. 250 (rinvenibile sul sito dell'Amministrazione comunale – www.comune.trento.it) e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori gli obblighi derivanti dal suddetto Codice, se e in quanto compatibili, pena la risoluzione della convenzione;

- di impegnarsi a fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alle verifiche della sussistenza requisiti richiesti e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla Convenzione;
- di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente;
- di applicare la seguente aliquota IVA al servizio in oggetto: % o indicare gli estremi per l'esenzione o non assoggettabilità

Inoltre presa visione della sottostante Tabella

Soggetti da sottoporre a verifica antimafia (art. 85 del D.Lgs 159/2011) e dell'assenza dei motivi di esclusione previsti dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici (art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016)

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Procuratori e Procuratori speciali (se previsti).
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei revisori dei conti (se previsti) – N.B. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e procuratori speciali (se previsti).
Società di capitali, anche consortili, Società cooperative, ConSORZI di cooperative, ConSORZI con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Componenti organo di amministrazione (Presidente del Consiglio di amministrazione, amministratore delegato, consiglieri) o comunque organi che hanno la legale rappresentanza; 4. Socio di maggioranza (nelle società di capitali con un n. di soci pari o inferiore a 4); 5. Socio (in caso di società di capitali unipersonali); 6. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 (se previsti); 8. Ciascuno dei Consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione uguale o superiore al 5 per cento; 9. Procuratori e Procuratori speciali (se previsti).
ConSORZI senza attività esterna, Gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Eventuali componenti organo di amministrazione; 3. Direttore tecnico (se previsto); 4. Imprenditori o società consorziate (e relativi legali rappresentanti e componenti organo di amministrazione); 5. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 6. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 7. Procuratori e Procuratori speciali (ove previsti).

Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutti i soci; 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e Procuratori speciali (ove previsti);
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e Procuratori speciali (ove previsti)
Società ex art. 2508 c.c. (società costituite all'estero, con una o più sedi secondarie con rappresentanza stabile in Italia)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e Procuratori speciali (se previsti).

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000

che, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia e della verifica dell'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore, i soggetti da assoggettare al controllo, sono i seguenti:

COGNOME, NOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	RESIDENZA (INDIRIZZO E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	CARICA RIVESTITA (indicare una delle cariche individuate nella tabella precedente)

e che i soggetti cessati dalle cariche di cui alla precedente Tabella, nell'anno antecedente la data di presentazione della domanda, sono:

COGNOME, NOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	RESIDENZA (indirizzo e provincia)	CODICE FISCALE	CARICA RIVESTITA (indicare una delle cariche individuate nella Tabella precedente)	CESSATO DALLA CARICA IN DATA

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati.

Si allega la seguente documentazione:

- marca da bollo del valore corrente da applicare in alto sulla presente domanda, se dovuta;
- dichiarazione sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 resa ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- eventuale copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, se la documentazione non è firmata digitalmente

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(timbro e firma se non firmata digitalmente)

Il modulo dovrà essere salvato ed inviato in formato PDF/A non modificabile.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Comune di Trento (email: segreteria.generale@comune.trento.it).

Responsabile per la protezione dei dati personali

Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it).

Base giuridica e finalità del trattamento

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento è effettuato esclusivamente per finalità di partecipazione al bando provinciale.

Categorie di dati personali trattati

Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati:

- dati personali ordinari del legale rappresentante dell'ente (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero carta identità, passaporto o patente);
- dati giudiziari (condanne penali, reati, misure di sicurezza);

Categorie di interessati

I dati trattati si riferiscono alle seguenti categorie di soggetti:

- cittadini/utenti di servizi;
- soggetti con rapporti funzionali con il Comune di Trento o con altri enti o amministrazioni;

Fonte dei dati personali

I dati sono raccolti:

- direttamente presso gli interessati;

Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale del Comune di Trento autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

Categorie di destinatari

I dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici e privati (tra l'altro, gli Uffici finanziari dell'Amministrazione comunale, Enti ed Organi della Pubblica Amministrazione) che, in base alle norme vigenti, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

I dati sono oggetto di diffusione e di trasferimento all'estero, tramite pubblicazione sul sito internet sul sito dell'Amministrazione comunale: <http://www.comunitrentini.it>

Termine di conservazione dei dati

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termine di legge.

Resta salva la conservazione dei dati per un periodo superiore in relazione a specifiche richieste dell'Autorità pubblica, ovvero nei limiti del termine di prescrizione dei diritti in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria con riferimento alla normativa sul procedimento amministrativo e contrattualistica pubblica per quanto compatibile. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa ammettere il candidato alla partecipazione del procedimento connesso all'Avviso o la sua esclusione da questo, nonché l'impossibilità di stipulare gli eventuali accordi.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere in ogni momento al Comune di Trento l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto di opposizione al trattamento, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali).

I diritti dell'interessato possono essere esercitati con le modalità indicate nell'apposita [scheda informativa](#), pubblicata sul sito dell'Amministrazione comunale.

DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE
di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e s.m. e DELLA CAUSA
OSTATIVA di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001
rese ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA

Committente	COMUNE DI TRENTO Servizio Welfare e coesione sociale
Codice fiscale	00355870221
Titolo o breve descrizione della procedura	Procedura per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro

Parte 1: INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PRESTATORE

1.1 - Dati identificativi

Denominazione	<input type="text"/>
Partita IVA	<input type="text"/>
Codice fiscale	<input type="text"/>
Sede legale	Città <input type="text"/> C.A.P. <input type="text"/> Via/piazza <input type="text"/> n. <input type="text"/>
Indirizzo PEC	<input type="text"/>

Parte 2: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DEL SOGGETTO PRESTATORE

Indicare il nominativo della persona abilitata ad agire come rappresentante del soggetto prestatore ai fini della procedura in oggetto:

2.1 – Legale rappresentante

Legale rappresentante:	<input type="text"/>
Luogo e data di nascita:	Nato a <input type="text"/> Data <input type="text"/>
Codice fiscale	<input type="text"/>

Parte 3: MOTIVI DI ESCLUSIONE (*)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(Art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016):

1. partecipazione a un'organizzazione criminale (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016);
2. corruzione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016);
- 2bis. false comunicazioni sociali (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b-bis) del D.Lgs. 50/2016)
3. frode (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016);
4. reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 50/2016);
5. riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 50/2016);
6. sfruttamento lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 50/2016);
7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 50/2016).

3.A.1 Motivi legati a condanne penali ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016:

3.A.1.1 I soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi sopra indicati con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10? (**)

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.B.1

SI NO

A. Indicare la data della condanna, quali reati riguarda tra quelli riportati sopra (nel riquadro grigio) nei punti da 1. a 7. e la norma violata

Data della condanna

Reato di cui al punto

Norme violate:

B. Indicare la durata della condanna

C. Indicare i dati identificativi delle persone condannate

D. Se la durata del periodo di esclusione è stabilita direttamente nella sentenza di condanna indicare:

I. Durata dell'esclusione

II. Reato di cui al punto di riferimento (vedi riquadro grigio sopra)

In caso di sentenze di condanna, il soggetto prestatore ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?

SI NO

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.B.1

A. La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?

SI NO

B. La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?

SI NO

C. In caso di risposta affermativa per le ipotesi A e/o B, i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici:

I. hanno risarcito interamente il danno?

SI NO

II. si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?

SI NO

D. per le ipotesi A e/o B il soggetto prestatore ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati ?

SI NO

In caso **affermativo** elencare la documentazione pertinente

E. Se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

Misure adottate:

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE, TASSE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

(Art. 80 comma 4 del D.Lgs. 50/2016)

3.B.1 Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali:

3.B.1.1 Il soggetto prestatore ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

SI NO

In caso di incertezza nella risposta si consiglia di consultare preventivamente l'Agenzia delle Entrate e gli enti previdenziali (INPS, INAIL, Cassa Edile)

IN CASO NEGATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1:

A. Indicare Paese o Stato membro interessato

Stato:

Stato:

B. Indicare di quale importo si tratta

Importo:

Importo:

C. Indicare come è stata stabilita tale inottemperanza:

I. Mediante una decisione giudiziaria/amministrativa

SI NO

SI NO

a. Tale decisione è definitiva e vincolante?

SI NO

SI NO

b. Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione

Data:

Data:

c. Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:

Durata:

Durata:

II. In altro modo? Specificare:

Il soggetto prestatore ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda ovvero il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

SI NO

In caso **affermativo** fornire informazioni dettagliate

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

(Art. 80 comma 5 del D.Lgs. 50/2016)

3.C.1 - Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali:

3.C.1.1 – Il soggetto prestatore ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro?

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1.2

I. Il soggetto prestatore ha risarcito interamente il danno?

SI NO

II. Il soggetto prestatore si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

SI NO

SI NO

III. Il soggetto prestatore ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati?

SI NO

In caso **affermativo** elencare la documentazione pertinente

3.C.1.2 - Il soggetto prestatore si trova in una delle seguenti situazioni (ATTENZIONE – COMPILARE PUNTI A-B-C-D):

A. Fallimento

In caso di risposta **negativa** proseguire con il punto B. e seguenti

In caso di risposta **affermativa**:

I. il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

SI NO

In caso **affermativo** indicare gli estremi del provvedimento

II. la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro soggetto prestatore?

SI NO

In caso **affermativo** indicare l'impresa ausiliaria

B. Liquidazione coatta

SI NO

C. Concordato preventivo

SI NO

D. E' ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale

SI NO

In caso di risposta **affermativa**:

I. è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti pubblici?

SI NO

II. la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro soggetto prestatore?

SI NO

In caso **affermativo** indicare l'impresa ausiliaria

3.C.1.3 - Il soggetto prestatore si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice dei contratti pubblici?

SI NO

In caso **affermativo** proseguire altrimenti saltare al punto 3.C.1.4.

In caso **affermativo**:

- fornire indicazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito

- l'appaltatore ha adottato misure di autodisciplina?

SI NO

in caso **affermativo** indicare:

1) - Il soggetto prestatore ha risarcito interamente il danno?

SI NO

- Il soggetto prestatore si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

SI NO

2) il soggetto prestatore ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati?

SI NO

In caso **affermativo** elencare la documentazione pertinente

<p>3.C.1.4 - Il soggetto prestatore è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice dei contratti pubblici)? (***)</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 70px; width: 100%;"></div>
<p>3.C.1.5 – Il soggetto prestatore o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice dei contratti pubblici)?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 70px; width: 100%;"></div>
<p>3.C.1.6 – Il soggetto prestatore conferma di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione e di non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>3.C.1.7 - Con riferimento ai <u>motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</u> (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice dei contratti pubblici e art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001:</p>	
<p>A. Sussistono a carico del soggetto prestatore, con riferimento ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3 del Codice dei contratti pubblici, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (articolo 80, comma 2 del Codice dei contratti pubblici)?</p> <p>B. Il soggetto prestatore è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (articolo 80, comma 5, lettera f) del Codice dei contratti pubblici)?</p> <p>C. Il soggetto prestatore è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>

perdura l'iscrizione (articolo 80, comma 5, lettera f-ter) e g) del Codice dei contratti pubblici)?

- D. Il soggetto prestatore ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (articolo 80, comma 5, lettera h) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

In caso affermativo indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione e se la violazione è stata rimossa:

- E. Il soggetto prestatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (articolo 80, comma 5, lettera i) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

NON E' TENUTO

se il soggetto prestatore non è tenuto all'applicazione della disciplina della legge 68/1999 indicarne le motivazioni (es. numero dipendenti e/o altro):

- F. Il soggetto prestatore è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

SI NO

In caso affermativo indicare se ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e se ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) del Codice dei contratti pubblici):

- G. Il soggetto prestatore si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

- H. Il soggetto prestatore si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo soggetto prestatore?

SI NO

Dichiarazioni finali

Il sottoscritto dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da 1 a 4 sono veritiere e corrette e dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Il sottoscritto dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, salvo che l'amministrazione abbia la possibilità di acquisire direttamente la documentazione accedendo ad una banca dati che sia disponibile gratuitamente.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(luogo e data)

.....
(timbro e firma se non firmata digitalmente)

Il modulo dovrà essere salvato ed inviato in formato PDF/A non modificabile.

NB: LEGGERE CON ATTENZIONE

(*) **in caso di incertezza** nella risposta, in merito alla dichiarazione relativa ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 si consiglia di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, raccomandando di **richiedere** la "VISURA" ex art. 33 del **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 2002, n. 313** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce, a differenza del certificato generale ex art. 24 o di quello penale ex art. 25 del T.U., tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d. di patteggiamento e i decreti penali di condanna.

(**) **L'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici individua i soggetti nei cui confronti opera la causa di esclusione, prevista dal comma 1 del medesimo articolo.**

Tipologia impresa	Soggetti nei cui confronti opera la causa di esclusione (1)
Impresa individuale	titolare o direttore tecnico
Società in nome collettivo	di un socio o direttore tecnico
Società in accomandita semplice	soci accomandatari o del direttore tecnico
Altri tipi di società o consorzio	membri del Consiglio di Amministrazione con legale rappresentanza, ivi compresi gli institori, procuratori generali e membri degli organi con poteri di direzione o vigilanza
	dei soggetti dotati di poteri di rappresentanza, di direzione, di controllo
	del direttore tecnico o del socio unico persona fisica
	socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a 4

(1) cfr. Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 08/11/2017

(***) Si riporta il testo di quanto dispone l'art. 24 comma 2 della Direttiva 2014/24/UE "Il concetto di conflitti di interesse copre almeno i casi in cui il personale di un'amministrazione aggiudicatrice o di un prestatore di servizi che per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti o può influenzare il risultato di tale procedura ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto."

ELEMENTI PER REDAZIONE DELLA SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PRESTATORE

Predisporre su carta intestata una breve presentazione contenente i seguenti elementi minimi.

Si richiede un documento di massimo due facciate su foglio A4.

Per ogni tipologia di intervento indicare:

- denominazione ente prestatore
- breve presentazione finalità e mission dell'ente
- sede e recapiti telefonici per eventuali contatti
- indirizzo pec
- sito web

Per i laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e i centri del fare:

- ubicazione della/e sede/i operativa/e
- orari e giorni di apertura ed eventuale periodo di chiusura obbligatorio
- modalità di raggiungimento del luogo di lavoro tramite mezzi pubblici (autobus, treno)
- target prevalente utenza accolta
- indicazione del settore d'intervento e descrizione puntuale delle attività e delle mansioni richieste al tirocinante nei vari contesti lavorativi
- eventuale possibilità di utilizzo del servizio mensa e costo del pasto

Per i tirocini di inclusione sociale in azienda

- target prevalente utenza
- esperienza e specializzazione su orientamento lavorativo
- eventuali reti di contatto, già in essere o in fase di progettazione, con aziende presenti sul territorio disponibili ad ospitare i tirocinanti